

*Piccolo Elefante cresce*





# PICCOLO ELEFANTE CRESCe

*di Sesyle Joslin*

*illustrazioni di Leonard Weisgard*

traduzione di Carla Ghisalberti

orecchio  acerbo

*Per Tory, Andy, Julie, Stephie e Burnes*  
*con amore*

© 1960 BY SESYLE JOSLIN · © 1960 BY LEONARD WEISGARD

TITOLO ORIGINALE "BRAVE BABY ELEPHANT"

PUBBLICATO PER LA PRIMA VOLTA IN USA DA HARCOURT, BRACE & COMPANY, NEW YORK 1960

© 2014 ORECCHIO ACERBO S.R.L.

VIALE AURELIO SAFFI, 54 - 00152 ROMA

**[WWW.ORECCHIOACERBO.COM](http://WWW.ORECCHIOACERBO.COM)**

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI OTTOBRE 2014

STAMPATO IN CINA TRAMITE ASIA PACIFIC OFFSET

NEL RISPETTO DELLE NORME INTERNAZIONALI SUL LAVORO



Piccolo Elefante e la mamma erano in cucina. Piccolo Elefante era seduto a tavola e stava cenando.

“Stavo pensando” disse “che forse dovrei ricordartelo.”

“Ricordarmi che cosa?” chiese Mamma Elefante.

“Che stanotte è la notte della mia avventura. Sto per andarmene per conto mio, tutto solo.”

“Oh, sì lo so. Non dimenticherei mai una cosa simile.”

“Oh, non ho davvero pensato che lo avresti fatto.”

Piccolo Elefante finì la sua cena.





“Mamma Elefante” disse “visto che è notte e che io sto per andarmene per conto mio, penso che dovrei avere qualcosa in più da mangiare. Non ti pare?”

“Oh, sì, sono molto d’accordo” rispose Mamma Elefante, e diede a Piccolo Elefante altro purè di patate, altri fagiolini e un’altra pagnotta. E lui mangiò tutto in un attimo, come farebbe ogni piccolo elefante.





“Mamma Elefante, sono qui seduto e sto pensando tra me e me.”

“Sì, si vede che lo stai facendo.”

“Mi sto chiedendo se, chissà... potrei avere un po' di dolce, per piacere?” disse Piccolo Elefante, che era un piccolo elefante sempre educato ma lo dimostrava soprattutto quando si trattava di dolci.

“Sì, potresti” disse Mamma Elefante “e, dato che è la prima volta che vai per conto tuo, tutto solo, ho preparato per te un dolce speciale chiamato *Dolce Piccolo Elefante*.”





“Ah” disse Piccolo Elefante, con l’acquolina in bocca. “Sono contento di sentirtelo dire. Se si chiama Dolce Piccolo Elefante deve essere piuttosto grande.” Mamma Elefante sbuffò, barrò e si scosse tutta per le risate.

“Mio sciocco piccolino” disse “ho chiamato il dolce Dolce Piccolo Elefante perché è *per te*, non perché è grande e grigio, con enormi orecchie e con una lunga proboscide.”

Mamma Elefante si diresse verso la credenza e tirò fuori una torta ricoperta di una glassa bianca e rosa, e decorata con ciliegie.

“Ecco il *Dolce Piccolo Elefante*. Come puoi ben vedere, non ti assomiglia neanche un po’.”







“No” disse Piccolo Elefante. “Non mi assomiglia per niente. Lui è più bello.”

“Be’, forse solo un pochino” disse Mamma Elefante.

“Comunque è delizioso” disse Piccolo Elefante.

“Sono contenta di sentirtelo dire” replicò Mamma Elefante.

Piccolo Elefante mangiò tutto il suo dolce.

SEGUE...

